



Un autentico emozionante spettacolo della natura.

Con qualche fantasia possiamo riguardare la familiare sagoma di questo nostro monte come un placido colosso protettore, buono e pio, accosciato a riposare, che distende le sue groppe gibbose e spoglie, digradando lontano verso la pianura e il mare.

“Ti ricordi quella volta alla baita quando abbiamo fatti i compleanni di Vincenzo e della Franca?”

“Era ai primi di ottobre: l’anno non mi viene in mente ”

“Già! Vincenzo e la Franca. È tanto che non li vedo”.

Vincenzo, un architrave di quercia, roccioso e tenero, anzi “dolco” allo stesso tempo. Quello che non ti dice mai di no, che qualche volta abbaia ma non morde.

Il primo ad arrivare e l’ultimo a partire.

Diretto e senza fronzoli, così come si usa da noi dove la sincerità è ancora un pregio.

E la Franca? Sempre pronta e disponibile, sorridente, cordiale.

Il suo sentiero preferito era da Metato: la rivedo mentre scende da Campallorzo.

“Di cima al poggio allor della Poraglia,
Giù degli ontani per la verde via,
Viva, brillante di morbida taglia,
Scendea la Franca piena di malìa”

Regina indiscussa della torta di pepe e forse di tordelli e pane fatto in casa.

Una piacente tranquilla bellezza che vale più di cento ossute smorfiose veline.

Alla fine con grande sincera partecipazione facciamo una montagna di auguri ai nostri cari amici Vincenzo e Franca.

Fatto il 4 ottobre 2010 da Marcello Stagetti



AUGURI AUGURI AUGURI !!!

*L'associazione porge a tutti i soci i migliori
auguri di Buon Natale e auspica a tutti
un Felice 2011...*

*Naturalmente con gli Amici della Montagna
di Camaione*

